COMUNE DI VERONA
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0406055/2026 del 09/11/2026
Fascicolo 3.1 N.38/2026
Firmatario: Mario Petrin

Comune di Verona

Direzione Risorse Umane

Prot. Gen. N. (vedi segnatura di protocollo)

AVVISO DI SELEZIONE UNICA, PER ESAMI, AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DEL D.L. 80/2021, CONVERTITO IN L. 113/2021 PER AGGIORNAMENTO DELL' ELENCO DI IDONEI DAL QUALE ATTINGERE MEDIANTE INTERPELLO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO PRESSO I COMUNI DI VERONA, PADOVA, VICENZA E GLI ALTRI ENTI EVENTUALMENTE ADERENTI ALL'APPOSITO ACCORDO.

PROFILO PROFESSIONALE SELEZIONATO: ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE DA INQUADRARE NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI

SI RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 80/2021, convertito nella L. 113/2021 è indetta la selezione unica, per esami, finalizzata alla aggiornamento dell'elenco di idonei per il profilo di Istruttore di Polizia Locale – Area degli Istruttori, approvato con determinazione dirigenziale n. 30 del 08 gennaio 2026, dal quale attingere per assunzioni a tempo indeterminato o determinato presso i Comuni di Verona, Padova, Vicenza ed altri enti eventualmente aderenti all'apposito accordo.

Nel presente avviso, per "candidati", "idonei" e "vincitori", anche nella forma al singolare, si intendono persone appartenenti ai diversi generi senza necessità di ulteriori specifiche.

ART. 1

PROFILO DI COMPETENZA E ATTIVITÀ

I dipendenti con tale profilo vengono coinvolti nello svolgimento di diverse attività, che si elencano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- funzioni ed interventi atti a prevenire, controllare e reprimere in sede amministrativa comportamenti e atti contrari a norme regolamentari, con le quali gli enti locali hanno disciplinato funzioni loro demandate da leggi o regolamenti dello Stato di competenza della polizia locale, con particolare riferimento alla materia di polizia urbana;
- funzioni ed interventi di controllo, prevenzione e repressione per l'espletamento dei servizi di polizia della strada limitatamente alle funzioni demandate dalle norme del codice della strada;
- funzioni di coordinamento delle attività di polizia locale svolte dai nuclei operativi di vigilanza;
- conduzione di mezzi in dotazione, anche quelli che necessitano di patenti speciali.

Nello specifico l'attività degli Istruttori di Polizia Locale verrà prestata nelle seguenti aree: vigilanza sul territorio, polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa, sanzioni, sicurezza urbana. I compiti affidati possono essere così sintetizzati:

- attività di prevenzione, controllo, repressione, informazione e rappresentanza in materia di viabilità, traffico, segnaletica, infortunistica stradale, controllo edilizio, controllo annonario, occupazione suolo pubblico, TSO, protezione civile, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, notifiche;
- vigilanza su quanto può rilevare ai fini della sicurezza pubblica, limitatamente agli ambiti di competenza comunale;
- vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni impartite dall'Amministrazione comunale a tutela del proprio patrimonio, delle strade, del suolo pubblico, dei parchi e dei giardini;

- gestione delle procedure sanzionatorie per violazioni di leggi, di regolamenti comunali e ordinanze sindacali;
- presidio del territorio segnalando eventuali problemi che possano causare pericolo alle persone;
- effettuazione indagini formative, raccolta di notizie, accertamento e rilevazione di fatti e/o dati;
- rilevazione e sviluppo degli incidenti stradali accaduti sul territorio comunale;
- svolgimento di servizi esterni appiedati o motorizzati con l'utilizzo dei mezzi in dotazione al comando;
- svolgimento di servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine;
- assunzione del ruolo di agente di polizia giudiziaria e collaborazione con le forze di Polizia di Stato nei limiti e modi stabiliti dalla legge.

Per il profilo professionale è richiesto il possesso dei seguenti aspetti caratterizzanti (soft skills):

- Capacità di pensiero critico, di analisi e di approccio creativo alla gestione dei problemi
- Capacità di gestire le informazioni (alfabetizzazione digitale e dei dati)
- Capacità di collaborazione
- Capacità di apprendimento
- Capacità di comunicazione
- Intraprendenza
- Padronanza conoscenze linguistiche (inglese)
- Capacità di sviluppare relazioni efficaci con i referenti/utenti esterni/interni
- Capacità di lavorare con gli altri
- Capacità di risoluzione dei problemi
- Orientamento alla flessibilità dei processi lavorativi
- Capacità di gestire e controllare le emozioni

ART. 2

TRATTAMENTO ECONOMICO E AZIONI DI WELFARE

Al personale interessato alla presente procedura concorsuale si applicherà il trattamento economico iniziale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Comparto Funzioni Locali vigente per l'Area degli Istruttori e per il profilo professionale di Istruttore di Polizia Locale.

Il trattamento economico annuo lordo iniziale è composto come segue:

- Stipendio tabellare annuo: € 24.235,56;
- Indennità di vigilanza annua: € 980,40;
- Indennità di comparto annua: € 384,72;
- Tredicesima mensilità: € 2.019,63.

Al trattamento sopra indicato si aggiunge ogni altro beneficio o trattamento accessorio eventualmente spettante a norma di legge e di contrattazione integrativa in vigore presso l'Ente di riferimento.

In conformità alle disposizioni in materia di trasparenza retributiva e parità salariale di genere introdotte dal D.Lgs. 7 maggio 2026, n. 96, si precisa che i criteri di determinazione del trattamento economico iniziale e delle successive progressioni economiche all'interno dell'Ente di riferimento si fondano esclusivamente su parametri oggettivi, trasparenti e del tutto neutrali rispetto al genere dei lavoratori, pubblicati da ciascuna Amministrazione.

In sede di eventuale colloquio o nelle fasi successive della procedura selettiva, è fatto divieto assoluto ai commissari e agli Enti di riferimento di richiedere informazioni in merito alla retribuzione attualmente o precedentemente percepita dal candidato presso altri datori di lavoro pubblici o privati.

Sono altresì previsti, secondo la disciplina in vigore presso l'Ente di riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- buoni pasto;
- permessi, ferie, periodi di congedo e aspettativa;
- altri istituti di *welfare* previsti dal C.C.N.L. vigente del Comparto Funzioni locali, reperibile al seguente link: https://www.aranagenzia.it/documento_pubblico/contratto-collettivo-nazionale-di-lavoro-relativo-al-personale-del-comparto-funzioni-locali-triennio-2025-2027/ che verranno meglio specificati nei singoli Bandi di interpello dei diversi enti.

ART. 3

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi alla procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) TITOLO DI STUDIO: diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito a seguito di corsi di durata quadriennale o quinquennale, che diano l'accesso ai corsi universitari;

I titoli di studio sopra citati si intendono conseguiti presso Scuole secondarie di secondo grado e altri istituti equiparati della Repubblica Italiana.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero devono essere in possesso della equiparazione prevista dall'art. 38 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001. I cittadini in possesso di titoli di studio estero possono presentare domanda in attesa di equiparazione del titolo. L'equiparazione deve essere comunque posseduta al momento della eventuale assunzione. La richiesta di equiparazione deve essere rivolta al Dipartimento Funzione Pubblica – Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro Pubblico. Il modulo per la richiesta e le relative istruzioni sono disponibili sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica:
https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/

La richiesta di equiparazione deve essere presentata entro 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria finale.

B) CITTADINANZA ITALIANA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 DPCM 174/94;

C) ETÀ: non inferiore agli anni 18. In base alla regolamentazione di ogni singolo Ente aderente interessato, il successivo interpello potrà prevedere il requisito di **un limite massimo di età** attualmente previsto come segue:

- Comune di Verona 32 anni NON COMPIUTI
- Comune di Padova 35 anni NON COMPIUTI
- Comune di Vicenza 35 anni NON COMPIUTI (Si prescinde dal limite massimo di età per i candidati dipendenti di ruolo nella Pubblica Amministrazione).

D) ASSENZA DI CONDANNE PENALI CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO, DI PROCEDIMENTI PENALI E DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER L'APPLICAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA O DI PREVENZIONE, NONCHÉ PRECEDENTI PENALI A PROPRIO CARICO ISCRIVIBILI NEL CASELLARIO GIUDIZIALE, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 14/11/2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale

precedente penale, precisando la tipologia del procedimento, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. Si precisa che ai sensi della Legge 475/1999 la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. La persona non deve inoltre trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;

E) IDONEITÀ FISICA E PSICHICA allo svolgimento delle attività previste per il profilo da reclutare per quanto di propria conoscenza. Ciascuna Amministrazione sottoporrà a visita medica, di norma preventiva, le persone da assumere, successivamente all'interpello, in base alla propria regolamentazione interna, per la verifica del possesso dell'idoneità psico-fisica alle mansioni previste dallo specifico profilo; in caso di esito impeditivo, anche parziale, ovvero di idoneità con limitazioni o inidoneità parziale, conseguente all'accertamento sanitario, l'ente si riserva di non stipulare il contratto individuale di lavoro; (in base alla regolamentazione di ogni singolo Ente aderente potranno essere esplicitate in sede di interpello ulteriori limitazioni relative al presente requisito);

F) NON ESSERE STATO DESTITUITO, DISPENSATO DALL'IMPIEGO presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento **O DICHIARATO DECADUTO** per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, **OVVERO LICENZIATO** ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

G) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI e, pertanto, non essere escluso dall'elettorato politico attivo;

H) AVERE UNA POSIZIONE REGOLARE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI DI LEVA OVVERO NON ESSERE TENUTI ALL'ASSOLVIMENTO DI TALE OBBLIGO, a seguito dell'entrata in vigore della legge di sospensione del servizio militare obbligatorio per i candidati di sesso maschile nati dopo il 31/12/1985. Coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile come "obiettore di coscienza", hanno il divieto di partecipare ai concorsi per impieghi che comportino l'uso delle armi, a meno che non abbiano rinunciato allo status di "obiettore di coscienza" ai sensi dell'art. 636 della Legge 66/2010;

I) ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA LEGGE N. 65/86, ART. 5, COMMA 2, PER OTTENERE LA QUALIFICA DI AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA, di seguito elencati:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo;
- non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;

L) ESSERE IN POSSESSO DELLA PATENTE CAT. B;

M) ESSERE DISPONIBILE AL PORTO D'ARMI O ALL'ABILITAZIONE ALL'USO E ALLA DETENZIONE DI ARMI;

N) I CANDIDATI NON DOVRANNO, INOLTRE, TROVARSI NELLE CONDIZIONI DI DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 68/99 (ART. 3 COMMA 4).

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso di selezione unica sia all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito dell'espletamento delle procedure di interpello indette dai singoli Enti aderenti.

ART. 4

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione unica deve essere presentata **unicamente, a pena di esclusione, per via telematica dal giorno 9 novembre 2026 ed entro le ore 12:00 del 9 dicembre 2026,** mediante la compilazione del format di candidatura sul **Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica (InPA), disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it/**

La registrazione al predetto Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID (https://www.spid.gov.it), CIE (https://cartaidentità.interno.gov.it), CNS (https://www.agid.gov.it/piattaforme/carta-nazionale-servizi) o eIDAS (https://www.eid.gov.it).

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato da ultimo dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione, il termine di scadenza per la presentazione della stessa è prorogato per un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. Ove si verifichi tale evento, l'Amministrazione pubblicherà sulla pagina della selezione del sito istituzionale e sul Portale unico di reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

La compilazione on-line della candidatura può essere effettuata tutti i giorni ed in qualsiasi ora fino alla data e all'ora di scadenza dell'avviso. La persona ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data e l'ora di scadenza del termine finale.

Si consiglia di inviare la domanda dopo aver verificato che tutti i dati siano stati inseriti correttamente.

Alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura di invio della candidatura e non sarà più consentito inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.

La presentazione on-line della domanda di partecipazione alla selezione verrà certificata e comprovata da apposita e-mail inviata dal sistema con allegata la domanda di partecipazione alla quale sarà attribuito un Codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura.

E' dunque cura del candidato verificare il codice ID attribuito alla domanda che sarà usato da questa amministrazione in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.

Per la presentazione della domanda è necessario fare riferimento al seguente avviso: **Avviso di selezione unica, per esami, per l'aggiornamento dell' elenco di idonei nel profilo di Istruttore di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 80/2021, convertito nella L. 113/2021, per assunzioni a tempo indeterminato o determinato presso i Comuni di Verona, Padova, Vicenza e gli altri enti eventualmente aderenti all'apposito accordo.**

In tale domanda i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 23 dicembre 2000, n. 445, sotto la loro personale responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, pena l'esclusione, il possesso dei requisiti di ammissione, previsti dall'art. 3 del presente Avviso. Le amministrazioni che bandiscono gli interpelli si riservano di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate da coloro che verranno assunti.

Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dall'avviso di selezione.

Il Comune di Verona non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica dei concorrenti ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione di un indirizzo PEC o altro domicilio digitale al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura, l'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni trasmesse.

ART. 5

PAGAMENTO DELLA TASSA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Per la partecipazione alla selezione unica è previsto il pagamento della tassa di € 10,00.

Il versamento della tassa di ammissione di € 10,00 dovrà essere effettuato tramite sistema di pagamento pagoPA, indicando la causale: **"AGGIORNAMENTO ELENCO IDONEI ISTRUTTORE POLIZIA LOCALE** – cognome nome concorrente", secondo le modalità indicate nell'Allegato 1 al presente Avviso. **La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione.**

La tassa suddetta non è rimborsabile anche in caso di revoca e/o annullamento della procedura.

La piattaforma inPA consente di caricare documentazione a corredo della domanda, che dovrà essere allegata solo da coloro che dichiarano di trovarsi in una delle seguenti condizioni specifiche:

- eventuale copia aggiornata della documentazione medico-sanitaria a supporto della dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ULSS di riferimento o da equivalente struttura pubblica, di richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi utili allo svolgimento delle prove d'esame in funzione della propria necessità, se richiesti nella domanda.

  In applicazione della Legge n. 170/2010 e s.m.i., le persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono presentare esplicita richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova di idoneità, in relazione alle proprie esigenze; in tal caso dovranno allegare alla domanda di partecipazione idonea certificazione, rilasciata da strutture dell'ULSS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Gli ausili concessi per lo svolgimento della prova idoneativa sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: lettore di schermo, affiancamento di un tutor, interprete della Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.), calcolatrice.

  La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

  Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, devono essere documentate con certificazione medica e valutate dalla competente commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria rilasciata dall'azienda sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile.

  La documentazione con la richiesta di ausili dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Nel caso in cui la documentazione non sia stata allegata può essere inviata mediante all'indirizzo mail concorsiselezioni@comune.verona.it entro 10 giorni

dalla data prevista per lo svolgimento della prova. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà al Comune di Verona di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

ART. 6

CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE E REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

L'Amministrazione provvederà ad ammettere con riserva i candidati che abbiano presentato domanda, secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente avviso e le cui autocertificazioni riportano il possesso di tutti i requisiti richiesti.

Qualora le dichiarazioni rese siano incomplete o la documentazione sia stata prodotta in forma imperfetta, l'Ufficio Concorsi e Selezioni potrà richiedere la regolarizzazione e/o l'integrazione della domanda; coloro che non provvederanno a regolarizzare la loro posizione entro il termine loro assegnato, verranno esclusi dalla selezione o saranno cancellati dall'elenco.

Oltre al mancato possesso dei requisiti previsti per l'accesso di cui all'art. 3 del presente avviso o la mancata regolarizzazione/integrazione della domanda nel termine assegnato, costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

- la trasmissione della domanda con modalità non conformi a quella indicata all'art. 4 del presente avviso;
- il mancato pagamento della tassa di partecipazione entro la data di scadenza dell'avviso;
- dichiarazioni false o comunque non veritiere rese nella domanda di partecipazione, in qualsiasi momento accertate.

L'istruttoria delle domande ai fini dell'ammissione/esclusione dei candidati con riferimento alle dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti di ammissione, è curata dal Comune di Verona prima dello svolgimento della prova idoneativa.

L'esclusione dalla procedura, con l'indicazione dei relativi motivi, così come da apposita determinazione, sarà comunicata alle persone interessate tramite pubblicazione nel Portale Inpa, www.inpa.gov.it e nel sito www.comune.verona.it.

ART. 7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata, nel rispetto della parità di genere, con determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Umane del Comune di Verona, ai sensi del vigente Regolamento sul reclutamento del personale del Comune di Verona.

La Commissione esaminatrice per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei è composta da un Presidente, di norma scelto tra il personale dirigente in servizio presso l'Ente Capofila, da due membri esperti nominati dagli Enti aderenti, scelti di preferenza tra i dipendenti degli Enti aderenti, eventualmente integrata da membri esperti in materie specifiche e da un Segretario verbalizzante, scelto tra i dipendenti di adeguata qualifica professionale in relazione al profilo oggetto di selezione, in servizio presso il Comune di Verona.

La Commissione potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, previa adozione di specifiche misure operative, fino a completamento dei lavori di competenza, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

ART. 8

PROVA D'IDONEITÀ

La prova per il conseguimento dell'idoneità consisterà nella somministrazione di quesiti a risposta multipla e/o risposta sintetica sulle materie indicate all'art. 9 "Materie d'esame" e

potrà comprendere la conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse, della conoscenza della lingua inglese, nonché test volti a verificare le capacità trasversali quali il ragionamento logico, verbale, numerico, astratto, spaziale in relazione all'attività del profilo professionale per il quale si concorre.

La prova si intende superata con il conseguimento di un punteggio minimo di 21/30.

L'Amministrazione si riserva di svolgere la prova d'idoneità tramite l'utilizzo di strumenti informatici digitali o anche da remoto, che verranno meglio specificate con successiva comunicazione nel portale InPA www.inpa.gov.it e nel sito www.comune.verona.it relativi alla selezione.

I candidati ammessi, i calendari ed il luogo delle prove d'esame, gli esiti delle prove ed in generale ogni altra comunicazione inerente la selezione in argomento saranno pubblicati nel sito Internet del Comune di Verona www.comune.verona.it e sul portale del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, "inPA" https://www.inpa.gov.it.

Le predette pubblicazioni, alle quali non seguiranno altre forme di comunicazione, avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento, se ne hanno interesse, possono comunicare il loro stato preventivamente all'Ente, nel termine massimo di 5 giorni dalla data stabilita per la prova di idoneità inviando idonea documentazione medica attestante lo stato di impossibilità a sostenere la prova tramite mail al seguente indirizzo: concorsiselezioni@comune.verona.it. La Commissione giudicatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a suo insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee (ad es. prova da remoto o presso l'abitazione o altro luogo indicato dall'interessata) e comunque secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.
Nella sede d'esame saranno inoltre disponibili appositi spazi per consentire l'allattamento.

Per sostenere la prova di idoneità i candidati dovranno presentarsi nelle date e nelle sedi che saranno comunicate tramite pubblicazione nel portale InPA www.inpa.gov.it e nel sito www.comune.verona.it **muniti di idoneo documento di riconoscimento con fotografia**, si richiede a tal fine di **esibire in originale lo stesso documento indicato nella istanza *online* di partecipazione alla selezione** (salvo oggettiva impossibilità es: per furto, smarrimento, deterioramento, rinnovo documento scaduto ecc).

La mancata presenza alla prova di idoneità, per qualsiasi motivo, anche non dipendente dalla volontà del candidato, è considerata rinuncia da parte della persona concorrente e comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

ART. 9

MATERIE D'ESAME

La **prova d'idoneità** verterà sulle seguenti materie:

- Nozioni di diritto costituzionale e di diritto amministrativo;
- Nozioni di diritto penale e procedura penale con particolare riferimento alla attività di polizia giudiziaria;
- Ordinamento della polizia locale e deontologia professionale;
- Depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo,
- Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione;
- Nozioni sul Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento di esecuzione;

- Elementi normativi in materia di edilizia, di commercio, di ambiente, di polizia urbana e pubblici esercizi;
- Nozioni circa la legislazione vigente in materia di armi, stupefacenti, immigrazione e sicurezza urbana;
- Ordinamento delle autonomie locali con particolare riferimento all'ente Comune;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Lingua inglese;
- Utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (videoscrittura, fogli elettronici di calcolo, posta elettronica, internet,…);

In sede di interpello saranno indicate eventuali ulteriori materie specifiche relative alle competenze richieste dal ruolo da ricoprire.

ART. 10

AGGIORNAMENTO ELENCO IDONEI

Terminati i lavori, la Commissione esaminatrice formula un elenco di idonei costituito dai candidati che hanno superato la prova con il punteggio minimo di 21/30 e provvede a trasmettere i relativi verbali all'Ufficio Concorsi e Selezioni del Comune di Verona per la verifica della regolarità formale delle operazioni svolte.

Il punteggio conseguito per la prova di idoneità non viene riportato in quanto utile esclusivamente al conseguimento dell'idoneità e non costituisce punteggio ai fini della formazione delle graduatorie in seguito agli interpelli.

L'elenco di idonei aggiornato, approvato dal Dirigente della Direzione Risorse Umane del Comune di Verona, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line (https://albo-on-line.comune.verona.it/) per 15 giorni con l'indicazione del codice ID attribuito alla domanda di partecipazione, nel portale InPA www.inpa.gov.it e nella pagina del sito www.comune.verona.it relativa alla selezione. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnazioni.

La formazione e la gestione dell'elenco di idonei è di esclusiva competenza del Comune di Verona, che ne dà pubblicità nel rispetto della disciplina vigente e pertanto non possono essere utilizzati da altri enti non aderenti.

L'elenco ha una durata di tre anni dalla data della sua prima approvazione (08/01/2026); il presente aggiornamento integra e non sostituisce il primo Elenco formatosi.

Prima di procedere alla pubblicazione dei singoli avvisi di interpello, le Amministrazioni interessate potranno attivare le procedure di mobilità volontaria, di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/01 e sono tenute ad attivare le procedure di mobilità obbligatoria, di cui all'art. 34 bis del medesimo decreto. In caso di esito positivo di una o entrambe le procedure, la selezione di cui all'oggetto non avrà luogo oppure il numero dei posti oggetto della selezione verrà diminuito proporzionalmente.

L'assunzione dall'elenco di idonei avviene tramite interpelli indetti dai Comuni di Verona, Padova, Vicenza e dagli altri enti eventualmente aderenti, sia per assunzioni a tempo determinato che a tempo indeterminato, a tempo pieno e a tempo parziale. In caso di assunzione a tempo indeterminato gli Enti procederanno sulla base del rispettivo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), anche in caso di interpello unico, pubblicati sul portale del Reclutamento InPA, www.inpa.gov.it e sui siti istituzionali.

A seguito di pubblicazione dell'interpello, i candidati idonei presenti nell'elenco sono chiamati a manifestare il proprio interesse all'assunzione tramite presentazione della domanda di partecipazione nel Portale del Reclutamento InPA.

I candidati idonei restano iscritti negli elenchi sino alla data della loro assunzione a tempo indeterminato e, comunque, non oltre la vigenza triennale dell'elenco. Decorso il triennio, possono essere reiscritti solo a seguito del superamento della/e prova/e idoneativa/e dell'eventuale avviso per la aggiornamento dell' nuovo elenco di idonei, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla legge.

In caso di assunzione a tempo determinato, gli idonei mantengono l'iscrizione nel relativo elenco per interpelli a tempo indeterminato o a tempo determinato. Il candidato assunto a tempo determinato rimane vincolato per tutto il periodo di contratto previsto e potrà partecipare ad interpelli per assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato. Sarà motivo di mancata sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato l'avere in essere contratti a tempo determinato presso gli Enti aderenti alla convenzione fino alla scadenza naturale del contratto anche in caso di dimissioni volontarie.

I candidati assunti a tempo indeterminato vengono cancellati dall'elenco di idonei, a cura del Comune di Verona, previa comunicazione da parte dell'Ente che ha attivato l'interpello ed ha sottoscritto il contratto di assunzione.

La cancellazione dall'elenco avviene a cura del Comune di Verona anche nei seguenti casi:

a. candidato che non sia in possesso dei requisiti di ammissione, con riferimento alle dichiarazioni rese e verificati in fase di controlli finalizzati all'assunzione;
b. candidato che risponda a più interpelli e non si presenti a sostenere la prova per tre volte, anche non consecutive, senza giustificato motivo;
c. vincitore inserito nella graduatoria dell'interpello che non si presenti per la sottoscrizione del contratto nella data prevista nella lettera di convocazione, salvo giustificato motivo.

Nel caso in cui un idoneo rinunci all'assunzione a tempo indeterminato, non prenda servizio, oppure una volta assunto, receda dal contratto nel corso del periodo di prova o non superi quest'ultimo, l'Ente aderente potrà ricorrere al successivo candidato utilmente collocato nella graduatoria della relativa procedura di interpello per la copertura del posto.

ART. 11

AVVISI DI INTERPELLO: UTILIZZO ELENCO DI IDONEI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

I Comuni di Verona, Padova e Vicenza e gli enti eventualmente aderenti all'apposito accordo possono attingere all'elenco di idonei previa pubblicazione di un interpello in cui sono indicati:

- il numero di posti per i quali si procederà all'assunzione;
- le eventuali riserve e i titoli di preferenza previsti dalla vigente normativa;
- l'espletamento delle procedure di mobilità volontaria e obbligatoria previste dal D.Lgs. 165/01, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al tempo;
- la tipologia del rapporto di lavoro (indeterminato/determinato, a tempo pieno/part time);
- la data del colloquio (o altra prova selettiva ulteriore) ovvero le modalità di comunicazione dello stesso;
- le competenze oggetto di valutazione ed i criteri di valutazione;
- eventuale valutazione dei titoli ed i relativi criteri;
- le modalità per la presentazione della domanda di partecipazione all'interpello dei candidati e per l'eventuale trasmissione del proprio curriculum vitae;

- la modalità di partecipazione all'interpello da parte dei candidati interessati alla procedura, di costituzione del rapporto di lavoro, nonché i motivi di esclusione dall'elenco degli idonei;
- le modalità di svolgimento della selezione;
- gli ausili disponibili per le persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).

L'interpello viene pubblicato per un periodo da 10 a 30 giorni sui siti istituzionali dei Comuni di Verona, Padova, Vicenza e dagli enti eventualmente aderenti all'accordo e nel Portale unico del reclutamento InPA, www.inpa.gov.it alla sezione "Bandi e Avvisi".

Il mancato superamento della/e prova/e prevista/e nell'interpello non pregiudica la permanenza del candidato nell'elenco di idonei e la possibilità di partecipare a futuri interpelli dello stesso o di altri enti.

La graduatoria formata a seguito dell'interpello, approvata con apposito atto dagli Enti aderenti competenti è pubblicata nel sito web istituzionale, nel Portale unico del reclutamento InPA e all'Albo Pretorio on-line dell'Amministrazione per un periodo di 15 giorni, rimanendo efficace fino alla scadenza dell'elenco degli idonei.

La graduatoria è finalizzata esclusivamente alla copertura dei posti previsti nell'avviso di interpello, fatto salvo quanto previsto nell'art. 10 del presente Avviso e non potrà essere utilizzata da altri enti.

L'Amministrazione, di norma prima di procedere alle assunzioni, è tenuta ad effettuare i controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle medesime, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio.

ART. 12

RISERVE E TITOLI DI PREFERENZA

La presente selezione è finalizzata all'aggiornamento dell' elenco di soggetti idonei senza ordine di merito. L'applicazione delle eventuali **RISERVE** di legge previste dalle normative vigenti e le eventuali **PREFERENZE**, di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994, saranno espressamente indicate nei bandi di interpello finalizzati all'assunzione, pubblicati dai Comuni di Verona, Padova, Vicenza o dagli altri enti eventualmente aderenti all'accordo. In occasione della partecipazione agli interpelli, i candidati interessati e in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per beneficiare di una riserva o di un titolo di preferenza dovranno dichiararne il possesso nella domanda di partecipazione.

ART. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione ai dati personali trattati da parte della Direzione Risorse Umane, per la gestione della presente procedura, ai sensi degli artt. 13 e14 del Reg. UE 2016/679 si informa che:

- il **TITOLARE DEL TRATTAMENTO** dei dati è il Comune di Verona (protocollo.informatico@pec.comune.verona.it). Il Comune di Verona è ENTE CAPOFILA per la presente procedura.

  La gestione della procedura avviene in regime di contitolarità con i Comuni di Padova e di Vicenza ai sensi dell'art. 26 GDPR. Con specifico accordo sono state regolate le responsabilità reciproche nella gestione dei dati personali e dei rapporti con gli interessati, oltre che, fra l'altro, l'esercizio dei diritti da parte degli interessati e la

gestione della sicurezza dei dati personali; informazioni aggiuntive sull'accordo sono disponibili contattando i Titolari indicati;

- il **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI è**
  - per il Comune di Verona è rpd@comune.verona.it
  - per il Comune di Padova: dpo@comune.padova.it
  - per il Comune di Vicenza: dpo@comune.vicenza.it
- **BASE GIURIDICA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**: i dati personali raccolti dal Comune di Verona, quale Ente Capofila, sono trattati nell'ambito della presente procedura di selezione unica del personale ai sensi dell'art. 3-bis del DL 80/2021 e, precisamente, per le finalità attinenti all'aggiornamento dell' elenco di idonei all'assunzione nel ruolo di cui all'avviso di selezione. Per quanto concerne la base giuridica, le attività di trattamento dei dati personali richiesti all'interessata/o sono effettuati ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. e) GDPR e dell'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, in quanto necessarie per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare; i dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-octies D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Nel rispetto dei principi di cui all'art. 5, par. 1 GDPR, il Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa, nel rispetto della normativa vigente in materia, e per il perseguimento delle seguenti finalità:

  a) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la ammissione e la partecipazione alla selezione;

  b) gestione della procedura selettiva in tutte le fasi, compresa la pubblicazione della graduatoria e l'eventuale successiva assunzione in servizio;

  c) accertamento disabilità cronica o temporanea dell'interessata/o per eventuale utilizzo di agevolazioni durante le prove selettive;

  d) accertamento eventuali condanne penali.

  Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui alle lettere a), b) e d) è obbligatorio. Il conferimento dei dati personali di cui alla lettera c) è facoltativo, fermo restando che in assenza di tali dati l'Amministrazione non potrà garantire le agevolazioni previste dall'avviso durante le prove selettive;

- **DATI OGGETTO DI TRATTAMENTO**: sono necessari al trattamento tutti i dati personali comuni richiesti per il raggiungimento delle finalità su esposte, quali ad esempio: nome e cognome, luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/domicilio ecc, cittadinanza, dati di contatto, titoli di studio; inoltre, in situazioni specifiche, nell'ambito della gestione della selezione potranno essere raccolti:
  - particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR inerenti l'origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari e per lo status di rifugiato), la salute (es. presenza di disabilità, stato di gravidanza, etc.), per eventuale utilizzo di agevolazioni durante le prove selettive;
  - dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR, per gli accertamenti richiesti dalla normativa vigente;
- **MODALITÀ TRATTAMENTO**: i trattamenti sono effettuati esclusivamente da parte dal personale del Comune di Verona, previamente formato e autorizzato allo svolgimento delle attività in relazione alle finalità sopra descritte, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici. Il Comune di Verona adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di

sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati. Non verranno adottati processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che comportino l'adozione di decisioni sulle persone; la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti;

- **COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE E TRASFERIMENTO DEI DATI:** I dati raccolti per le predette finalità potranno essere destinati anche ad altri soggetti, pubblici o privati, in aderenza ad obblighi di legge o a disposizioni regolamentari, ivi comprese le norme in materia di accesso ai documenti. Indicativamente le categorie di destinatari sono: Società incaricata dell'espletamento delle prove della procedura selettiva; membri delle Commissioni esaminatrici, altri Enti Pubblici (fra i quali i Comuni di Padova e di Vicenza nell'ambito dell'accordo di contitolarità ai fini della gestione delle rispettive attività e altri Enti con i quali è stata stipulata apposita convenzione per utilizzo della graduatoria); Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del D.P.R. n. 445/2000, Autorità giudiziarie, su loro richiesta. I dati inoltre, potranno essere destinati ad eventuali soggetti terzi che agiranno per conto del Comune di Verona appositamente designati come Responsabili del Trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR. I dati personali, non saranno oggetto di diffusione a soggetti indeterminati, salvo che tale operazione sia prevista da disposizioni normative con particolare riguardo alle disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità (Es. Graduatoria finale delle/dei vincitrici/vincitori e idonee/idonei);
- **CONSERVAZIONE DEI DATI:** i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- **L'INTERESSATA/O HA DIRITTO** nei confronti del Titolare del trattamento, oltre che a ciascun Comune contitolare per la parte di rispettiva competenza: di chiedere l'accesso ai propri dati personali (art. 15 GDPR); di chiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento (artt. 16, 17, 18 GDPR); di opporsi al trattamento dei propri dati personali (art. 21 GDPR); alla portabilità dei dati (tale diritto sussiste solo se ricorrono le condizioni previste dall'art. 20 del GDPR); nel caso in cui ritenga che il trattamento dei propri dati personali sia effettuato in violazione di quanto previsto dal GDPR e dalla vigente normativa in materia, l'Interessata/o ha altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) ai sensi dell'art. 77 del medesimo GDPR, ed eventualmente di proporre ricorso giurisdizionale nei confronti della stessa Autorità di controllo (art. 78 GDPR) e del Titolare (o della/del Responsabile) del trattamento ai sensi dell'art. 79 GDPR.

ART. 14

COMUNICAZIONI SUL PROCEDIMENTO

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 8 della legge 241/1990, si comunica che:

- l'e-mail di conferma dell'inoltro della domanda è da considerarsi istanza di avvio del procedimento e pertanto l'amministrazione non darà comunicazioni ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa citata;
- il procedimento si concluderà entro 180 giorni dalla data di svolgimento della prova/e oggetto ciascun di interpello (D.P.R. 487/1994 art. 11, c. 4);
- la tutela giurisdizionale si attua davanti al Tribunale Amministrativo Regionale;
- il responsabile del procedimento è il dott. Stefano Vesentini.

Per quanto non espresso si rinvia al DPR 445/2000, al D.Lgs. 165/2001 ed al Regolamento sulle modalità di reclutamento del personale. **Il Comune di Verona si riserva la facoltà di revocare, sospendere o prorogare l'avviso di selezione per motivi di pubblico interesse.**

ART. 15

ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni si precisa che l'accesso agli atti è garantito dal Dott. Stefano Vesentini, Funzionario servizi amministrativi-contabili, Responsabile dell'Ufficio Concorsi e Selezioni.

Durante lo svolgimento della procedura selettiva l'accesso agli atti è differito al termine del procedimento, salvo che il differimento costituisca pregiudizio per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti.

ART. 16

NORMATIVA E PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 165/2001, e in particolare il capo III, titolo II;
- D.L. 80/2021, art. 3-bis, convertito nella L. 113/2021;
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 3, comma 6 della e successive modifiche e integrazioni contenente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 "Norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023 e l'art. 3 "Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione" della Legge n. 56 del 19 giugno 2019;
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione Digitale – CAD", art. 64, comma 3 bis "Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Semplificazione e innovazione digitale", convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020, che prevede l'obbligo per le Pubbliche amministrazioni, a partire dal 1° ottobre 2021, di utilizzare esclusivamente le identità digitali SPID, carta di identità elettronica (CIE) e carta Nazionale dei servizi (CNS) ai fini dell'identificazione delle utenti e degli utenti dei propri servizi *on-line*;
- D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazione dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" ed in particolare l'art. 3 relativo alle procedure di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni che ha previsto lo sviluppo del "Portale Unico del reclutamento" di cui all'art. 3, comma 7, della L. n. 56/2019;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 15 settembre 2022, che ha esteso l'obbligo di utilizzo del Portale InPA alle Regioni e agli Enti locali;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 novembre 2023, che ha definito le istruzioni per l'utilizzo del Portale InPA anche per Regioni ed Enti locali;
- Regolamento sul reclutamento e la selezione del personale del Comune di Verona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 26 marzo 1999, così come modificato, da ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 762 del 29 luglio 2025;
- Linee guida delle procedure concorsuali del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 24/04/2018;
- Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- Legge 8 Agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e il D.P.R. 5 Aprile 2006, n. 184 recante il Regolamento per la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap”;
- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, art. 3, comma 4-bis, del, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante l’obbligo di adottare misure speciali per le persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con riguardo alle prove scritte dei concorsi pubblici;
- D.Lgs. 165/01 (art. 57) ed il D.Lgs. 198/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per effetto dei quali il Comune garantisce le parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Determinazione n. 5090 del 07/11/2026 del Dirigente della Direzione Risorse Umane.

Convenzione PG n. 285011 del 31 luglio 2025 tra i Comuni di Verona, Padova e Vicenza avente ad oggetto “Accordo per la definizione dei rapporti e delle modalità di gestione delle selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all’assunzione nei ruoli delle amministrazioni aderenti”.

Indicazioni sulla Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028 contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

PER INFORMAZIONI:

- Ufficio Concorsi e Selezioni – Direzione Risorse Umane del Comune di Verona presso Piazza Bra n. 1 37121 Verona. Tutte le richieste di informazione o di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente alla casella di posta elettronica concorsiselezioni@comune.verona.it, con l’indicazione di un eventuale recapito telefonico. Non verranno prese in considerazione le richieste pervenute attraverso l’utilizzo di canali diversi dall’indirizzo e-mail indicato.

IL DIRIGENTE

DIREZIONE RISORSE UMANE

Mario PETRIN

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 1

PROCEDURA DI PAGAMENTO DELLA TASSA DI PARTECIPAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

- Dal portale del Comune di Verona
  https://www.comune.verona.it/Classificazioni/Canali-digitali/PagoPA-Pagamenti-digitali-verso-la-Pubblica-Amministrazione
- Cliccare sul bottone 

- Effettuare un pagamento 

- Selezionare il servizio: **Concorsi e Selezioni di Personale**

seguendo la procedura guidata viene generato un avviso di pagamento che potrà essere saldato direttamente online.

Una volta concluse le operazioni di pagamento verrà inviata, all'indirizzo di posta elettronica inserito, una ricevuta che può essere utilizzata **come attestazione dell'avvenuto versamento, da allegare alla domanda on-line.**

Per chi lo preferisse, è possibile stampare l'avviso generato da saldare presso uno degli operatori che aderiscono al sistema pagoPa (Sportelli bancari, sportelli ATM Bancomat abilitati, Uffici Postali, Tabaccherie abilitate, ecc.).